

## LETTERA

## Marche-Umbria, ritardi per l'antisismica

In relazione all'articolo «Marche-Umbria, strade a rilento», pubblicato su Italia Oggi il 25 aprile 2009, a proposito dei rilievi mossi dalla Corte dei conti al progetto Quadrilatero, è necessario svolgere le seguenti considerazioni, peraltro già inviate alla medesima Corte.

Per quanto riguarda il ritardo dei tempi di progettazione ed esecuzione delle opere, il rilievo più importante dal quale discende la conseguente capacità di spesa, va premesso che la società Quadrilatero è stata costituita nel 2003, ma i primi finanziamenti sono stati stanziati nel 2005 e solo a partire da questa data si è potuto dare corso alle gare i cui contratti sono stati firmati nel corso del 2006. Inoltre, i ritardi intervenuti successivamente alla firma dei contratti, sono unicamente attribuibili alla decisione presa dalla società Quadrilatero di adottare le «nuove norme tecniche sulle costruzioni» (dm 14 settembre 2005), sopraggiunte successivamente alla pubblicazione dei bandi di gara. Considerando che questa norma ha innovato totalmente la disciplina degli interventi in zona sismica, da un lato la società doveva tener conto delle garanzie di sicurezza e dall'altro del dettato della norma che dava la possibilità di avvalersi di un periodo transitorio che consentiva l'applicazione delle norme preesistenti. Fare ricorso al sud-

detto periodo transitorio avrebbe comportato forti disomogeneità nella qualità delle opere stradali di competenza Quadrilatero e l'alto rischio sismico dell'area richiedeva l'adozione della nuova normativa per garantire il massimo della sicurezza e della durabilità delle infrastrutture.

La redazione dei vari livelli progettuali contrattualmente previsti subì inevitabili ripercussioni che hanno comportato l'impossibilità del rispetto dei tempi contrattuali. L'adeguamento dei progetti ha determinato anche incrementi dei costi tali da richiedere approfondite istruttorie da parte della Quadrilatero al seguito delle quali sono state richieste più volte ai contraenti generali modifiche al fine di contemperare l'impiego delle nuove norme antisismiche con i finanziamenti disponibili.

Il percorso seguito dalla Quadrilatero nell'applicare le nuove norme antisismiche, pur comportando ovviamente uno slittamento dei tempi, è da considerarsi virtuoso anche in considerazione del devastante terremoto in Abruzzo che ha portato l'opinione pubblica ad interrogarsi su una loro scarsa applicazione.

**Gaetano Galia**  
presidente società Quadrilatero  
Marche-Umbria

